

Arbeitsmarkt news Mercato del lavoro



Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt

Osservatorio del
mercato di lavoro

www.provinz.bz.it/arbeit
www.provincia.bz.it/lavoro

3/2015
März/Marzo

mit Daten November 2014
con dati novembre 2014

Die Struktur des weiblichen Arbeitsmarkts im europäischen Vergleich

In den fünf Jahren 2009-2013 waren in Südtirol (gemäß EUROSTAT-Definition) durchschnittlich 68% der ansässigen Frauen im Alter zwischen 20 und 64 Jahren beschäftigt, 40% davon in Teilzeit. Im Vergleich zu den anderen italienischen Regionen sind das hohe Werte, gepaart von einer Arbeitslosenquote unter dem italienischen Durchschnitt.

Im Vergleich mit anderen europäischen Regionen von Island bis zur Türkei, von Portugal bis zum Baltikum liegt Südtirol manchmal ein wenig über dem Durchschnitt, manchmal weist es ähnliche Werte wie die nördlich angrenzenden Regionen auf, andere Male ähnliche wie die norditalienischen Regionen.

Einige Indikatoren – wie die Erwerbstätigen-

La struttura del mercato del lavoro al femminile: un confronto europeo

Nel quinquennio 2009-2013 in provincia di Bolzano risultavano occupate (secondo la definizione EUROSTAT) in media il 68% delle donne residenti tra i 20 e 64 anni; il 40% di queste con un'occupazione part-time. Rispetto alle altre regioni italiane si tratta di valori elevati ai quali si affianca un tasso di disoccupazione sotto la media nazionale.

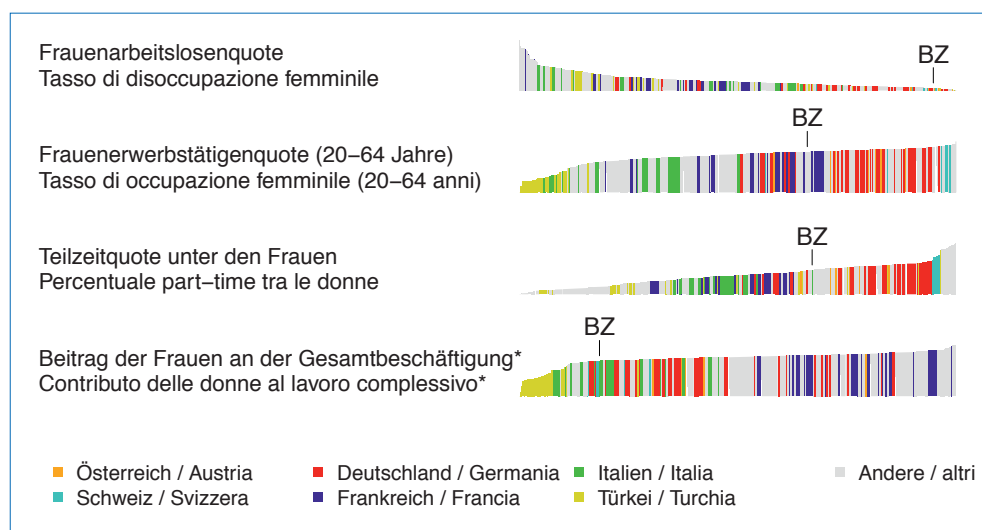
Facendo un confronto con le altre regioni europee, dall'Islanda alla Turchia, dal Portogallo ai Paesi baltici, si nota come la provincia di Bolzano abbia a volte valori poco sopra la media europea, a volte valori simili alle regioni confinanti a nord e altre volte valori simili alle regioni settentrionali italiane.

Alcuni indicatori – come il tasso di occupa-

Ausgewählte Indikatoren, auf Nuts2-Regionen-Ebene

Alcuni indicatori, a livello regione Nuts2

Fünffjahresdurchschnitt – 2009-2013 – Media quinquennale



* Siehe Anmerkung unter dem Kartogramm auf Seite 6.
Quelle: Eurostat, eigene Auswertung

* vedasi nota alla cartina a pagina 6.
Fonte: elaborazioni proprie su dati Eurostat



quote und die Arbeitslosenquote – lassen sich besonders auf die gute Wirtschaftslage im Land zurückführen. Andere, wie der Anteil der Teilzeitarbeit und die effektive Teilhabe der Frauen am Arbeitsmarkt sind überwiegend Ausdruck „kultureller“ Gegebenheiten.

Zusammenfassend kann gesagt werden, dass sich Südtirol, was die Rolle der Frauen auf dem Arbeitsmarkt betrifft, an der Grenze zwischen Schweiz, Österreich und Süddeutschland auf der einen und Norditalien auf der anderen Seite positioniert, exakt wie in der geografischen Realität. Südtirol liegt weit entfernt von den skandinavischen Ländern und jenen mit realsozialistischer Vergangenheit – in der eine starke Integration der Frauen in die Arbeitswelt praktiziert wurde –, aber auch sehr weit entfernt von den problematischen Regionen des Mittelmeerraums.

zione e il tasso di disoccupazione – sono riconducibili in modo particolare alla buona situazione economica locale. Altri indicatori, come la percentuale part-time e il contributo complessivo dato dalle donne al mercato del lavoro, risentono invece maggiormente di aspetti “culturali”.

Volendo riassumere, si può dire che, per quanto riguarda il ruolo della donna sul mercato del lavoro, la provincia di Bolzano si situa al limite tra Svizzera, Austria e Germania meridionale da un lato e l'Italia settentrionale dall'altro, proprio come nella realtà strettamente geografica. Rimane lontana dai Paesi scandinavi e da quelli con l'esperienza del “socialismo reale” – dove si praticava una forte integrazione della donna nel mondo produttivo – ma anche molto distante da quelle zone in difficoltà nel bacino mediterraneo.

Arbeitslosenquote

Die niedrige Arbeitslosenquote der Südtiroler Frauen – 3,9% im Fünfjahreszeitraum 2009-2013 – ist natürlich darauf zurückzuführen, dass der hiesige Arbeitsmarkt besonders beschäftigungsfreundlich ist.

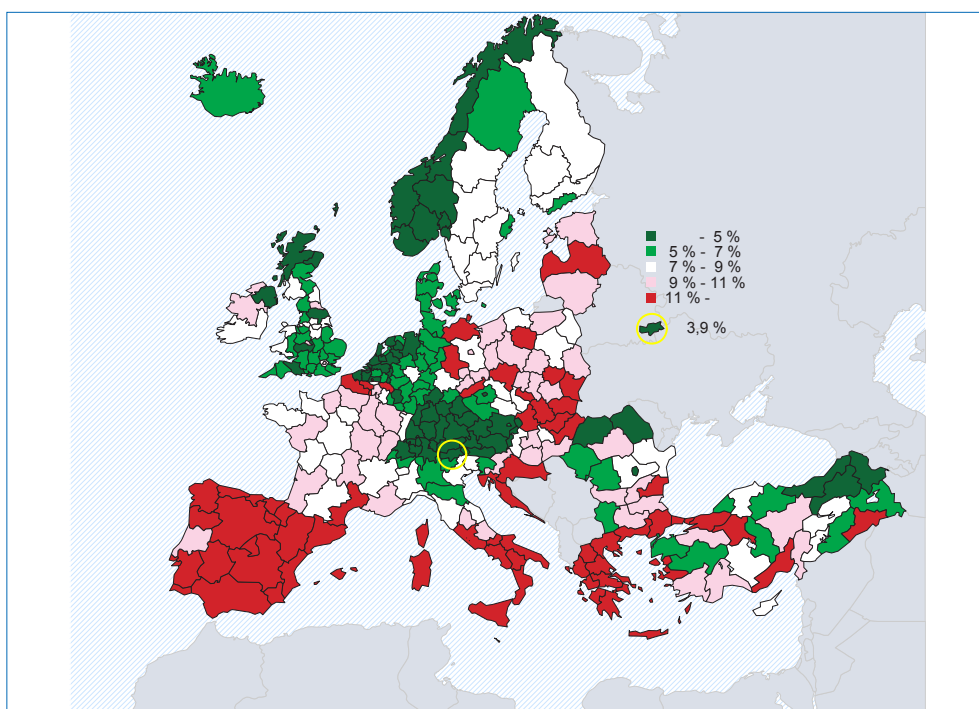
Auf europäischer Ebene bemerkenswert ist der sehr enge Zusammenhang zwischen der weiblichen und der allgemeinen Arbeitslosigkeit, was die Annahme bestätigt,

Tasso di disoccupazione

Il basso tasso di disoccupazione femminile – 3,9% nel quinquennio 2009-2013 – è chiaramente da ricondursi al fatto che il mercato del lavoro altoatesino è particolarmente favorevole alla forza lavoro.

A livello europeo si nota la fortissima relazione tra la disoccupazione femminile e quella complessiva, che conferma l'idea che tendenzialmente le difficoltà economiche col-

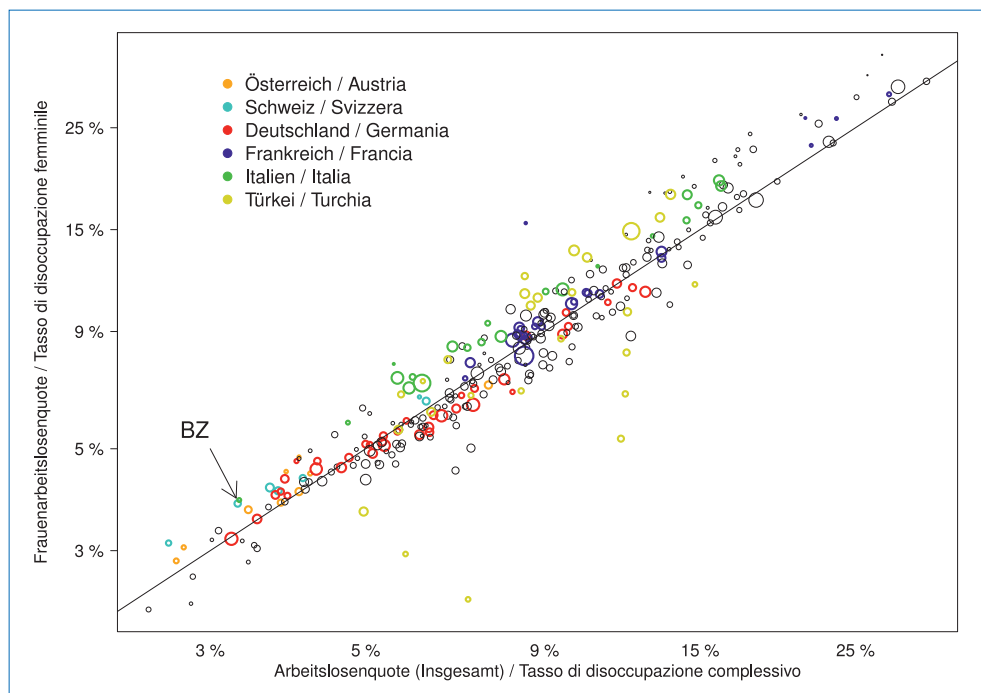
Frauenarbeitslosenquote in den Nuts2-Regionen Tasso di disoccupazione femminile nelle regioni Nuts 2 Fünfjahresdurchschnitt – 2009-2013 – Media quinquennale



Quelle: Eurostat

Fonte: Eurostat

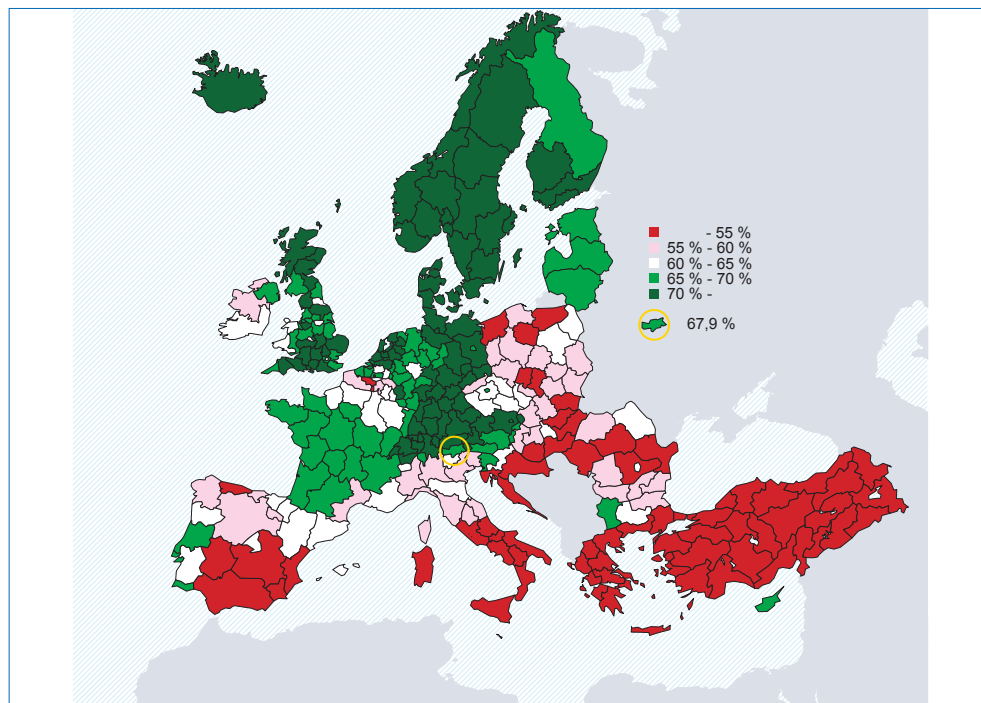
Arbeitslosenquote in den Nuts2-Regionen – Insgesamt und Frauen
Tasso di disoccupazione nelle regioni Nuts 2 – Complessivo e donne
 Logarithmische Skala – Scala logaritmica
 Fünfjahresdurchschnitt – 2009-2013 – Media quinquennale



Die Fläche der einzelnen Kreise ist im Verhältnis zur Gesamtbeschäftigung in der Region
 Quelle: Eurostat

L'area dei singoli cerchi è in proporzione all'occupazione complessiva nella regione
 Fonte: Eurostat

Frauenerwerbstätigenquote (20-64 Jahre) in den Nuts2-Regionen
Tasso di occupazione femminile (20-64 anni) nelle regioni Nuts 2
 Fünfjahresdurchschnitt – 2009-2013 – Media quinquennale



Quelle: Eurostat

Fonte: Eurostat

dass Wirtschaftskrisen Männer und Frauen in gleicher Weise treffen und umgekehrt auch Wirtschaftswachstum beiden Geschlechtern zugutekommt.

Anzumerken ist allerdings, dass in Südtirol die Arbeitslosenquote der Frauen über jener der Männer liegt, genau wie in allen anderen Regionen Italiens, während etwa in Deutschland, Österreich und Frankreich das Gegenteil der Fall ist.

Erwerbstätigenquote

Auch die hohe Erwerbstätigenquote der Frauen – 67,9% im Fünfjahreszeitraum 2009-2013 – ist überwiegend ein Effekt des guten Arbeitsmarktes.

Keine regionale Besonderheit hingegen ist die Tatsache, dass die Erwerbstätigenquote der Frauen unter der der Männer liegt.

Und doch gibt es auch hier eine lokale Eigenschaft, die mit den anderen italienischen Regionen geteilt wird: Bei gleicher Beschäftigungsquote der Männer liegt jene der Frauen unter dem Durchschnitt.

piscono in egual misura uomini e donne e, all'opposto, una buona performance economica va a beneficio di entrambi i generi.

Si nota però anche che in provincia di Bolzano il tasso femminile è maggiore di quello maschile, così come avviene per tutte le altre regioni italiane e contrariamente a quanto si osserva ad esempio in Germania, Austria e Francia.

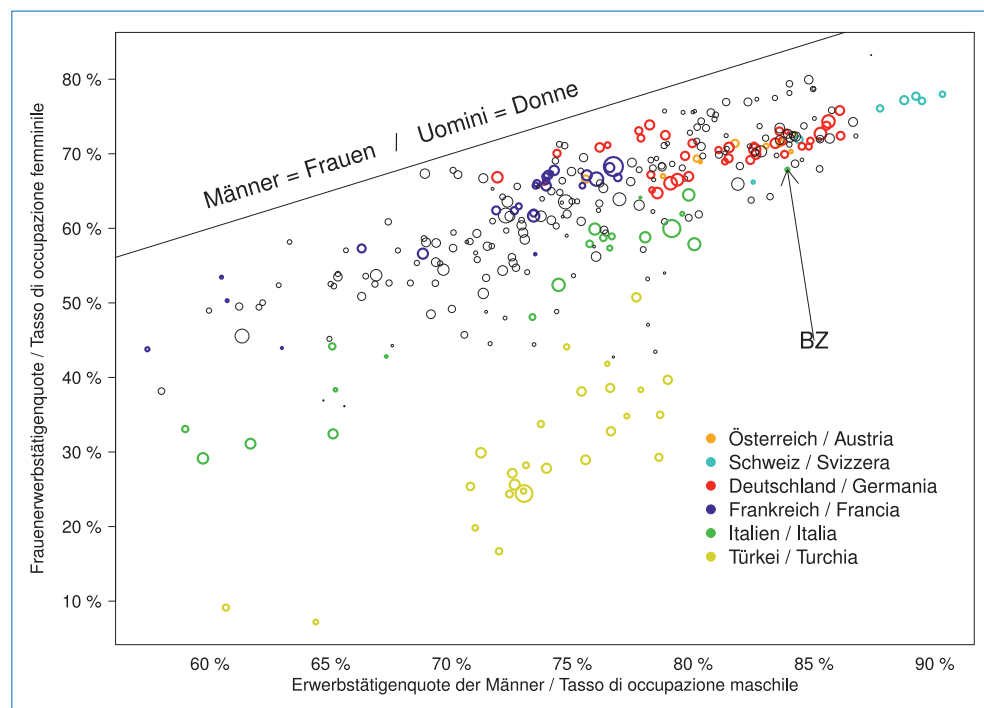
Tasso di occupazione

Il tasso di occupazione femminile elevato – 67,9% nel quinquennio 2009-2013 – è anch'esso prevalentemente il risultato di un buon mercato del lavoro.

Non è invece una peculiarità locale il fatto che il tasso di occupazione femminile sia inferiore a quello maschile.

Si nota però anche qui una caratteristica locale in comune con le altre regioni italiane, ovvero che a parità di livello occupazionale maschile, quello femminile è sotto la media europea.

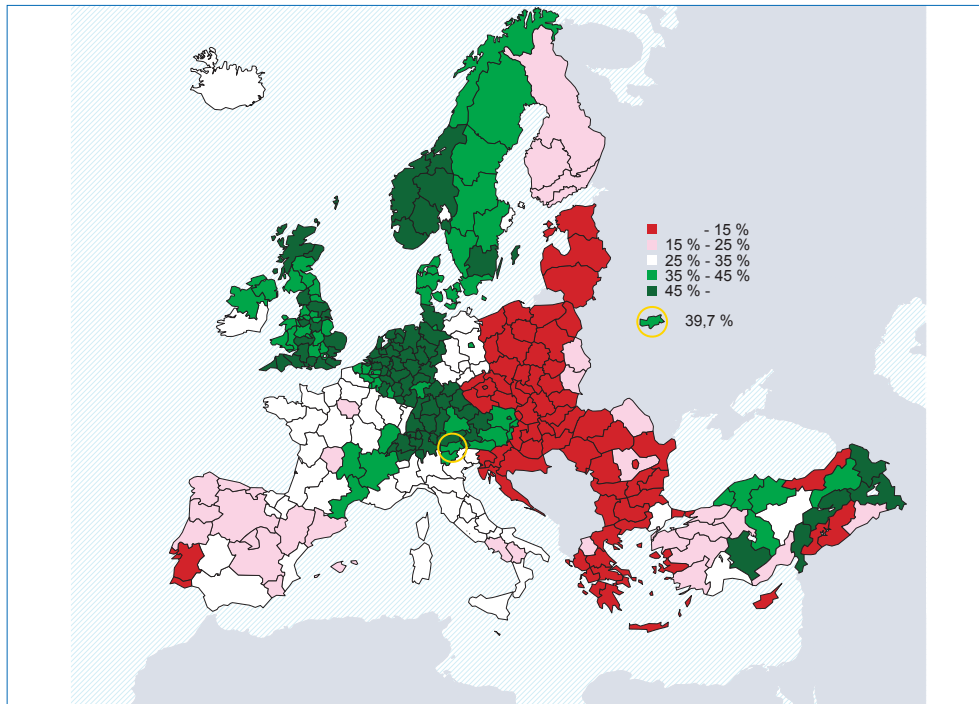
Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre) in den Nuts2-Regionen – Frauen-Männer-Vergleich Tasso di occupazione (20-64 anni) nelle regioni Nuts 2 – Confronto tra donne e uomini Fünfjahresdurchschnitt – 2009-2013 – Media quinquennale



Die Fläche der einzelnen Kreise ist im Verhältnis zur Gesamtbeschäftigung in der Region
Quelle: Eurostat

L'area dei singoli cerchi è in proporzione all'occupazione complessiva nella regione
Fonte: Eurostat

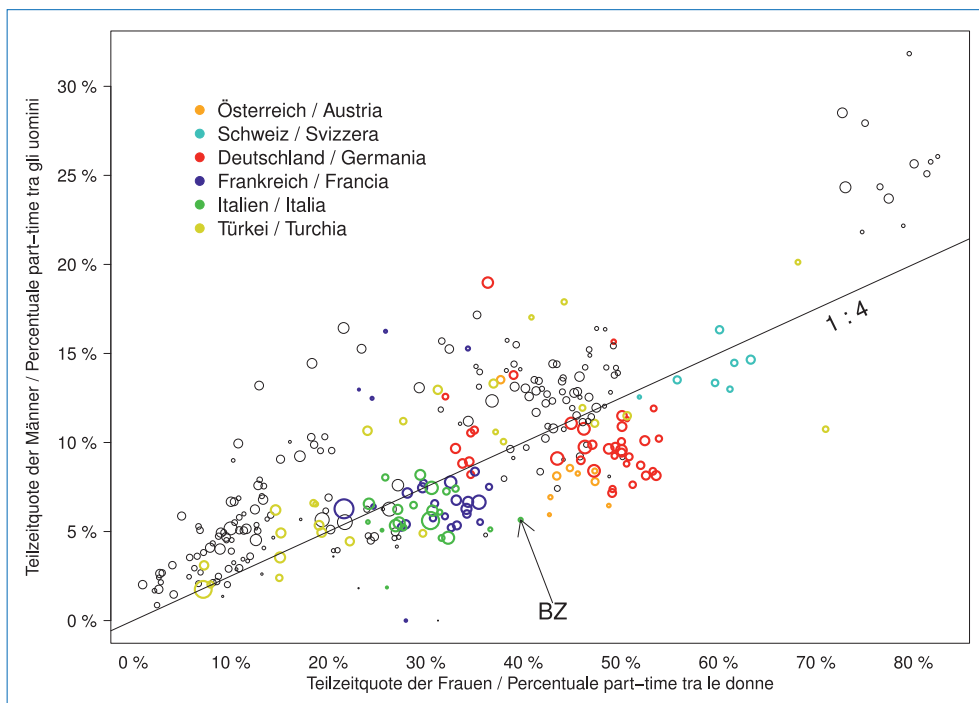
Teilzeitquote unter den Frauen in den Nuts2-Regionen
Percentuale occupate part-time tra le donne nelle regioni Nuts 2
 Fünfjahresdurchschnitt – 2009-2013 – Media quinquennale



Quelle: Eurostat

Fonte: Eurostat

Teilzeitquote in den Nuts2-Regionen – Frauen-Männer-Vergleich
Percentuale occupati part-time nelle regioni Nuts 2 – Confronto tra donne e uomini
 Fünfjahresdurchschnitt – 2009-2013 – Media quinquennale

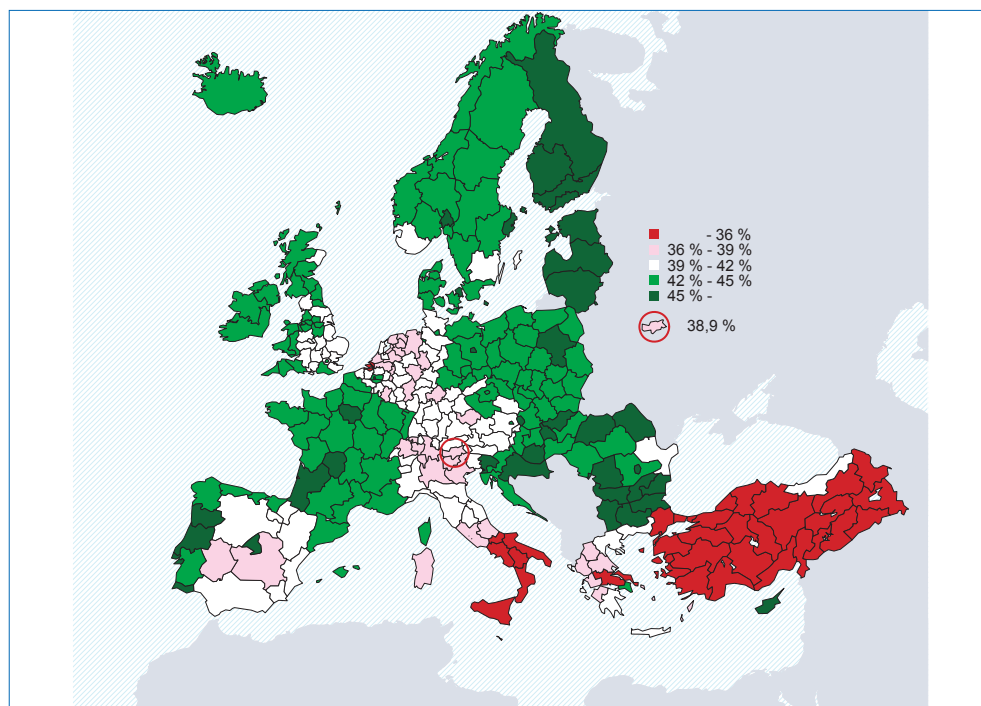


Die Fläche der einzelnen Kreise ist im Verhältnis zur Gesamtbeschäftigung in der Region
 Quelle: Eurostat

L'area dei singoli cerchi è in proporzione all'occupazione complessiva nella regione
 Fonte: Eurostat

Beitrag der Frauen an der Gesamtbeschäftigung* in den Nuts2-Regionen
Contributo del lavoro femminile* nelle regioni Nuts 2
 Fünfjahresdurchschnitt – 2009-2013 – Media quinquennale

Arbeitsmarkt
Mercato del lavoro



* Die Teilhabe der Frauen an der Erwerbsarbeit wurde geschätzt, wobei angenommen wurde, dass zwei Teilzeitkräfte dieselbe Anzahl an Arbeitsstunden leisten wie eine Vollzeitkraft. Die so korrigierte Zahl der beschäftigten Frauen wurde in Verhältnis zur – nach derselben Methode korrigierten – Gesamtbeschäftigung gesetzt.

Quelle: Eurostat, eigene Auswertung

* Il contributo complessivo delle donne è stato stimato ipotizzando che due lavoratori part-time svolgano lo stesso ammontare di ore lavorative di un occupato a tempo pieno. Il numero di donne occupate così corretto è stato rapportato al numero complessivo di occupati, corretto nella stessa maniera.

Fonte: elaborazioni proprie su dati Eurostat

Teilzeit

In diesem Zusammenhang zeigt sich auch, dass der mittel bis hoch einzuschätzenden Teilzeitquote der Südtiroler Frauen – 39,7% im Fünfjahreszeitraum 2009-2013 – im Gegensatz zu vielen anderen Regionen mit ähnlichen Werten eine eher niedrige Teilzeitquote der Männer entspricht. Dass Teilzeitarbeit unter den Frauen weiter verbreitet ist als unter den Männern, ist hingegen eine Konstante in praktisch allen europäischen Regionen.

Part-time

È in questo contesto che si può notare come la percentuale part-time tra le donne sia medio-alta – 39,7% nel quinquennio 2009-2013 – ma, contrariamente a molte altre regioni con una percentuale simile, è affiancata da una percentuale part-time piuttosto bassa tra gli uomini. Il fatto stesso che il part-time sia più diffuso tra le donne che tra gli uomini è invece una costante in praticamente tutte le regioni europee.

Teilhabe der Frauen an der Erwerbsarbeit

Die relativ niedrige Teilzeitquote der Südtiroler Männer, verbunden mit der ebenfalls relativ niedrigen Erwerbstätigenquote der Frauen, führt dazu, dass die Teilhabe der Südtiroler Frauen an der Erwerbsarbeit im Vergleich zum Anteil der Männer ziemlich niedrig ist. Im Fünfjahreszeitraum 2009-2013 wurden 38,9% der gesamten Arbeitsleistung von Frauen geleistet.

Contributo complessivo delle donne

La percentuale di occupati part-time relativamente bassa osservata per gli uomini in provincia di Bolzano combinata con un tasso di occupazione femminile anch'esso relativamente basso, fa sì che il contributo dato dalle donne al lavoro complessivo è piuttosto basso rispetto all'apporto di lavoro da parte degli uomini. Nel quinquennio 2009-2013, il 38,9% di tutto il lavoro è stato svolto da donne.

Wie sehr dieser Aspekt der Teilhabe der Frauen am Arbeitsmarkt durch „kulturelle“ Gegebenheiten beeinflusst ist, zeigt sich deutlich an der großen Homogenität, die diese Werte

Quanto una componente “culturale” pesi su questo aspetto dell'integrazione della donna sul mercato del lavoro, diventa visibile osservando come i valori siano molto omogenei



innerhalb klar umrissener Gebiete aufweisen. So teilt etwa die Bevölkerung der „neuen“ Länder in Ostdeutschland andere Werte als die der „alten“ Bundesländer, jedoch ganz ähnliche wie die fast aller Staaten, die durch Jahrzehnte des Realsozialismus geprägt sind, in denen die Frauen stark in den Produktionsprozess eingebunden waren. Auch die skandinavischen Länder weisen überdurchschnittliche Werte auf, ebenso wie Frankreich, Portugal und die Britischen Inseln.

in territori chiaramente definiti. Ad esempio si nota come la popolazione dei nuovi Länder tedeschi abbia valori diversi da quelli dei vecchi Länder, ma simili a quasi tutti i Paesi che hanno vissuto i decenni del “socialismo reale”, durante il quale la donna veniva fortemente coinvolta nel processo produttivo. Anche i Paesi scandinavi mostrano valori sopra la media, così come pure la Francia, il Portogallo e le isole britanniche.

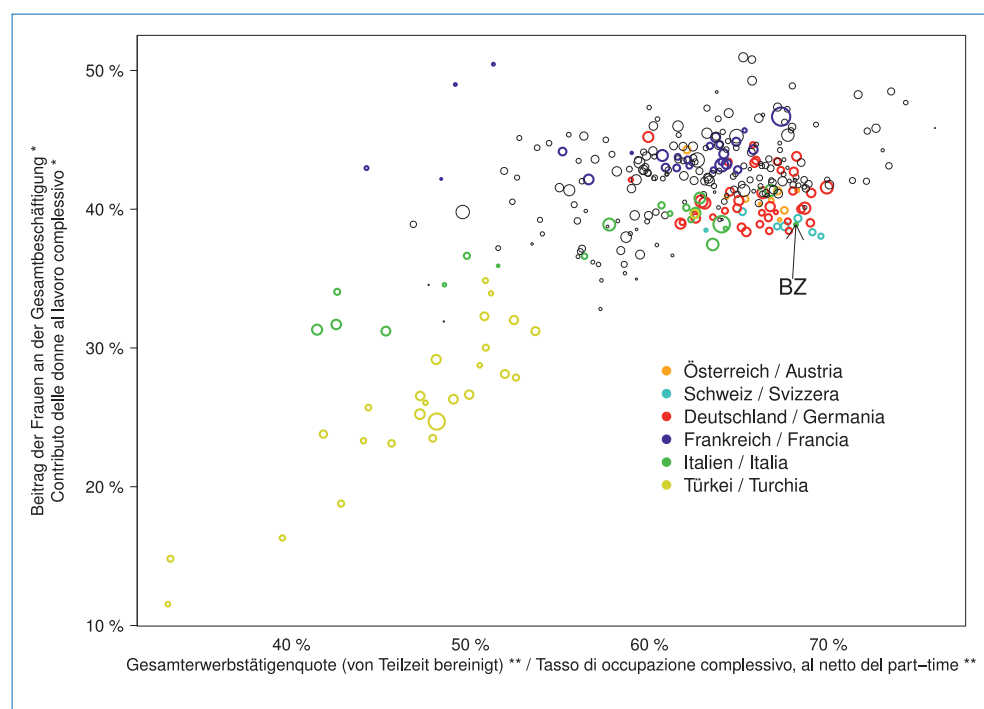
Autor: Antonio Gulino

Autore: Antonio Gulino

Beitrag der Frauen an der Gesamtbeschäftigung* in den Nuts2-Regionen in Bezug an der von der Teilzeit bereinigten Gesamterwerbstätigenquote**

Contributo del lavoro femminile* nelle regioni Nuts 2 rispetto al tasso di occupazione complessivo depurato dal part-time**

Fünffjahresdurchschnitt – 2009-2013 – Media quinquennale



Die Fläche der einzelnen Kreise ist im Verhältnis zur Gesamtbeschäftigung in der Region

* Die Teilhabe der Frauen an der Erwerbsarbeit wurde geschätzt, wobei angenommen wurde, dass zwei Teilzeitkräfte dieselbe Anzahl an Arbeitsstunden leisten wie eine Vollzeitkraft. Die so korrigierte Zahl der beschäftigten Frauen wurde in Verhältnis zur – nach derselben Methode korrigierten – Gesamtbeschäftigung gesetzt.

** Die Erwerbstätigenquote (von Teilzeit bereinigt) wurde unter der Annahme berechnet, dass zwei Teilzeitkräfte dieselbe Anzahl an Arbeitsstunden leisten wie eine Vollzeitkraft. Die so korrigierte Zahl der Beschäftigten wurde auf die Wohnbevölkerung im arbeitsfähigen Alter (20-64 Jahre) bezogen.

Quelle: Eurostat, eigene Auswertung

L'area dei singoli cerchi è in proporzione all'occupazione complessiva nella regione

* Il contributo complessivo delle donne è stato stimato ipotizzando che due lavoratori part-time svolgano lo stesso ammontare di ore lavorative di un occupato a tempo pieno. Il numero di donne occupate così corretto è stato rapportato al numero complessivo di occupati, corretto nella stessa maniera.

** Il tasso di occupazione depurato dal part-time è stato calcolato stimando che due lavoratori part-time svolgano lo stesso ammontare di ore lavorative di un occupato. Tale numero di occupati così corretto è stato rapportato alla popolazione in età lavorativa (20-64 anni).

Fonte: elaborazioni proprie su dati Eurostat

Statistiken der Abteilung Arbeit

Durchschnitt November 2014

Vorläufige Ergebnisse

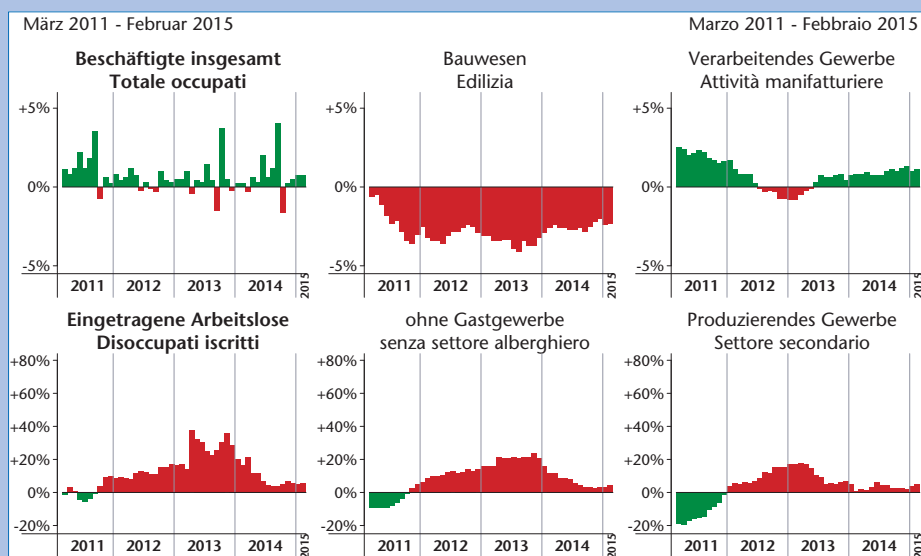
Statistiche della Ripartizione Lavoro

Media novembre 2014

Dati provvisori

Unselbständig Beschäftigte Occupati dipendenti			
	Männer Uomini	Frauen Donne	Gesamt Totale
Beschäftigte insgesamt	93 922	84 294	178 216
Veränderung zum Vorjahr	+ 82	+ 288	+ 370
	+0,1%	+0,3%	+0,2%
Staatsbürgerschaft			Cittadinanza
Italien	81 737	76 778	158 515
EU15	1 431	1 518	2 949
Neue EU-Länder	3 951	2 877	6 828
Andere Länder	6 803	3 120	9 924
Wirtschaftssektor			Settore economico
Landwirtschaft	4 991	2 437	7 428
Verarbeitendes Gewerbe	24 521	6 082	30 603
Bauwesen	13 665	1 225	14 890
Handel	13 640	13 164	26 804
Hotel und Restaurants	5 625	7 575	13 200
Öffentlicher Sektor	13 922	38 105	52 026
davon private Unternehmen	1 366	4 905	6 270
Andere Dienstleistungen	17 557	15 707	33 264
			Altri servizi

Prozentuelle Veränderung zum Vorjahr, für einige ausgewählte Gruppen Variazione percentuale rispetto anno precedente, per alcuni aggregati



Arbeitslose Disoccupati

	Männer Uomini	Frauen Donne	Gesamt Totale	
Arbeitslose insgesamt	8 592	11 709	20 301	Totale disoccupati
Veränderung zum Vorjahr	+537	+813	+1 350	Variazione rispetto anno prec.
	+6,7%	+7,5%	+7,1%	
Zugänge im Monat	2 926	4 450	7 376	Entrate durante il mese
Abgänge im Monat	1 126	1 522	2 648	Cessazioni durante il mese
Eintragungsdauer				Durata d'iscrizione
<3 Monate	5 676	8 333	14 009	<3 mesi
3-12 Monate	1 561	2 127	3 688	3-12 mesi
1 Jahr oder länger	1 355	1 249	2 604	1 anno o più
Davon				Di cui
Behinderte Pers. (G. 68/1999)	442	257	699	Persone disabili (L. 68/1999)
in Mobilität (ohne G. 236/93)	773	269	1 042	in mobilità (esclusa L. 236/93)
Veränderung zum Vorjahr	+269	+66	+335	Variazione rispetto anno prec.

Arbeitsmarkt aktuell:
Eingetragen beim Landesgericht Bozen,
Nr. 7/1990

Verantwortlicher Direktor:
Dr. Helmuth Sinn
Druck: Karo Druck KG

Mercato del lavoro flash:
registrato al tribunale di Bolzano,
n. 7/1990
direttore responsabile:
Dr. Helmuth Sinn
Stampa: Karo Druck SAS